

Agostini buona la prima

AUTOMOBILISMO

(d.p.) Grande risultato ieri pomeriggio in gara all'Hungaroring per Riccardo Agostini, che con il compagno di squadra Rik Breukers ha portato la Lamborghini Huracan del team Imperiale Racing al quarto posto assoluto (e secondo della categoria Pro) in questa quarta tappa del Gt Open. Ma anche un grande rammarico, perché senza un contatto con la Ferrari 488 di Di Amato poco dopo il pit stop, circa a metà gara, l'equipaggio italo-danese poteva puntare direttamente alla vittoria assoluta. Dopo aver registrato il nono tempo in prova (ma di quattro decimi migliore di quello del compagno di team Jeroen Mul), Agostini scattava dalla quinta fila e nei primi giri doveva faticare parecchio a tenere dietro l'arrembante BMW M6 di Andres Saravia, più performante nelle

prime fasi di gara. Il pilota padovano però non prendeva rischi, sapendo che al pit stop molte delle vetture che lo precedevano avrebbero dovuto scontare l'handicap tempo e poco prima della sosta lasciava passare Saravia, che poi si fermava immediatamente al box. Riccardo così consegnava la vettura a Breukers in ottava posizione, con la prospettiva di scalare almeno cinque posti senza colpo ferire. Ma dopo un paio di giri il fattaccio: la Ferrari di Di Amato incalzava Breukers e tentava di passarlo con una manovra scomposta, andava a toccarlo ed entrambe le vetture si giravano. Breukers era bravo a ripartire senza esitazioni, ma sicuramente una decina di secondi li perdeva. Poi il danese si metteva all'inseguimento della Lamborghini di Ramos e lo passava a dieci minuti dal termine della gara, resistendo poi agli attacchi della Ferrari di Guidi.